



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

*Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa*

DECRETO Rep. n. 1488/08 - Prot. n. 31768

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

## IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;  
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;  
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;  
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;  
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;  
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;  
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;  
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;  
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;  
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;  
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;  
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;  
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;  
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

### DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-1 Beni culturali

Archeologia

Storia e Tutela dei beni culturali

- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

- L-5 Filosofia

Filosofia

- L-6 Geografia

Geografia dei processi territoriali

- L-10 Lettere

Lettere

- L-15 Scienze del turismo

Progettazione e Gestione del turismo culturale

- L-42 Storia



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

## Storia

- LM-2 Archeologia

## Scienze archeologiche

- LM-14 Filologia moderna

## Filologia moderna

- LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

## Lettere classiche e Storia antica

- LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

## Lingue e Letterature europee e americane

- LM-39 Linguistica

## Linguistica

- LM-45 Musicologia e beni musicali

## Musicologia e Beni musicali

- LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

## Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

- LM-78 Scienze filosofiche

## Scienze filosofiche

- LM-84 Scienze storiche

## Scienze storiche

- LM-89 Storia dell'arte

## Storia dell'arte

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore  
prof. Vincenzo Milanese  
IL PRO-RETTORE VICARIO  
Prof. Giuseppe Zaccaria

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-10 Lettere
Nome del corso	Lettere adeguamento di Lettere (codice 1001473)
Nome inglese del corso	Arts and Humanities
Il corso è	trasformazione di Lettere (PADOVA) Arts and Humanities (cod 33660)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	9
Corsi della medesima classe	Lingua e Cultura italiana per stranieri <i>approvato con D.M. del 15/04/2008</i>
Gruppo di affinità	2
Delibera del senato accademico relativa al gruppo di affinità	22/01/2008

### Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

I due Corsi sono nettamente differenziati sia per quanto riguarda gli obiettivi formativi specifici che per il tipo di studenti a cui sono rivolti. In primo luogo infatti, mentre il Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri prevede esclusivamente studenti residenti all'estero e viene erogato in modalità e-learning, il più tradizionale Corso di laurea in Lettere si rivolge a studenti impegnati a seguire di persona le lezioni degli insegnamenti proposti. In secondo luogo nel Corso di laurea in Lettere lo studio della civiltà letteraria italiana viene affiancato da quello della civiltà letteraria greco-latina (Lettere antiche) e romanza (Lettere moderne). Infine nel Corso di laurea in Lettere sulle discipline relative all'arte, alla musica e allo spettacolo, pur considerate complementi utili alla formazione del laureato, viene investito un numero relativamente basso di crediti.

### Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-10

In primo luogo mentre il Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri prevede esclusivamente studenti residenti all'estero e viene erogato in modalità e-learning, il più tradizionale Corso di laurea in Lettere si rivolge a studenti impegnati a seguire di persona le lezioni degli insegnamenti proposti. In secondo luogo nel Corso di laurea in Lettere lo studio della civiltà letteraria italiana viene affiancato da quello della civiltà letteraria greco-latina (Lettere antiche) e romanza (Lettere moderne). Infine nel Corso di laurea in Lettere sulle discipline relative all'arte, alla musica e allo spettacolo, pur considerate complementi utili alla formazione del laureato, viene investito un numero relativamente basso di crediti.

### Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il nuovo corso di laurea è stato organizzato su due curricula (Lettere antiche e Lettere moderne) anziché su tre (Lettere antiche, Lettere moderne, Linguaggi e tecniche di scrittura) con il riassorbimento di Linguaggi e tecniche di scrittura in Lettere moderne, che comprende ora un percorso formativo volto al potenziamento delle abilità di scrittura. Il numero degli esami è stato ridotto con l'intento di evitare la frammentazione degli insegnamenti che aveva caratterizzato l'organizzazione del corso avviata con il D.M. 509/99. Nello strutturare i curricula si è tenuto conto della necessità di coloro che desiderano continuare gli studi con una laurea magistrale, per dedicarsi all'insegnamento nella scuola secondaria, di acquisire crediti in specifici settori scientifico-disciplinari (secondo quanto richiesto dal D.M. n. 22 del 9 febbraio 2005).

### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>). Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (tempi troppo lunghi per il conseguimento del titolo). Il NVA conferma che il CdS è

proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno. La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella stessa classe di un altro corso proposto in Ateneo (Lingua e cultura italiana per stranieri) e rispetto al quale è ben motivata la non affinità; tali corsi sono infatti nettamente distinti per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi [www.unipd.it/orientamento](http://www.unipd.it/orientamento))
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati ([www.unipd.it/placement](http://www.unipd.it/placement)). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- \* possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- \* possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- \* possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- \* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso si propone di formare laureati in possesso di una solida preparazione di base, metodologica e storica, nel campo della letteratura, attraverso lo studio diretto degli autori e dei testi più significativi della civiltà che dalla Grecia antica giunge ai nostri giorni. Tale preparazione dovrà far sì che i laureati comprendano, interpretino e collochino autonomamente i testi in una adeguata prospettiva storico-critica e che sappiano comunicare oggetto e risultati dei loro studi in un italiano corretto ed efficace.

L'organizzazione del Corso di laurea in due curricula per loro natura ben differenziati, Lettere antiche e Lettere moderne, sollecita da parte dello studente un approfondimento delle conoscenze o sul versante antico o su quello medievale e moderno, fermo restando il ruolo essenziale della lingua e della letteratura italiana. Lo studio della storia, della geografia, della filosofia, dell'archeologia (Lettere antiche) o dei linguaggi dell'arte e dello spettacolo (Lettere moderne) assicurano un quadro di riferimento che va al di là delle conoscenze propriamente letterarie. La distinzione in due curricula caratterizzati da obiettivi formativi almeno in parte diversi rende conto sia della relativa ampiezza dell'intervallo di crediti in due dei tre ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti (gli studenti di Lettere antiche attingeranno un alto numero di crediti all'ambito denominato "Filologia, linguistica e letteratura", quelli di Lettere moderne all'ambito denominato "Letterature moderne") sia dell'offerta molto articolata delle attività affini e integrative.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

Il laureato in Lettere deve raggiungere una solida preparazione nel campo della civiltà letteraria antica, medievale e moderna attraverso l'accostamento diretto agli autori e ai testi più significativi. Fondamentale per il laureato in Lettere deve essere considerata l'acquisizione degli strumenti analitici e concettuali che la linguistica, la filologia, la teoria della letteratura, la storia mettono a disposizione.

Tali conoscenze e capacità saranno proposte in lezioni frontali, didattica assistita e attività seminariali e ovviamente consolidate da studio personale orientato.

Le prove d'esame, orali e/o scritte, consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

Il laureato in Lettere deve raggiungere nella preparazione di base, metodologica e storica, una padronanza tale da rendere possibile l'autonoma comprensione e interpretazione dei testi e la capacità di collocarli in una adeguata prospettiva storico-critica.

La capacità di applicare conoscenze verrà sviluppata nell'insieme dell'attività didattica e il controllo sull'acquisizione si eserciterà mediante gli esami e in particolare nella preparazione della prova finale.

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

La conoscenza conseguita sia sul piano teorico sia sul piano storico deve condurre alla capacità di esprimere in modo maturo motivati giudizi sui fenomeni linguistici, filologici e letterari.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari, prova finale).

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

Il laureato in Lettere deve essere in grado di comunicare, in forma orale e scritta, informazioni relative alle discipline studiate, usando un italiano corretto ed efficace; dovrà inoltre essere in possesso delle abilità informatiche correnti. Queste capacità di comunicazione, nel caso della laurea in Lettere, vanno considerate di

primaria importanza tenendo conto degli sbocchi professionali previsti. A tal proposito va sottolineato che il curriculum di Lettere moderne consente di attivare una serie di opzioni mirate proprio all'approfondimento dei linguaggi e delle tecniche della scrittura.

Inoltre lo studente acquisirà maggiori conoscenze e capacità comunicative anche grazie a un'apertura internazionale che sarà favorita attraverso esperienze formative all'estero (programma Socrates-Erasmus e altre forme di collaborazione culturale europea e internazionale).

Le abilità comunicative saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari, prova finale).

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Il laureato dovrà avere sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

Compito essenziale dell'attività didattica sarà quello di suscitare e sviluppare senso critico e desiderio di sapere: i risultati dell'apprendimento saranno verificati soprattutto nelle prove d'esame e durante la preparazione della prova finale.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per iscriversi al corso di laurea in Lettere, lo studente deve possedere un'adeguata preparazione iniziale che consiste in (a) un complesso di conoscenze basilari di tipo linguistico-letterario, storico e geografico, (b) un insieme di abilità verbali, riguardanti in particolare la comprensione di testi e la comprensione lessicale; (c) la conoscenza di base di almeno una lingua di cultura europea.

Le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso una prova d'ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non sarà positiva verranno indicati specifici obblighi formativi, secondo modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

#### **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste in un elaborato scritto su un tema che di norma riguarderà uno degli insegnamenti di base o caratterizzanti del Corso di laurea e sarà oggetto di discussione pubblica davanti ad una commissione di docenti del Corso.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il laureato in Lettere sarà in grado di svolgere compiti professionali in enti pubblici e privati nei settori della cultura (bibliotecario, archivista, consulente culturale), dell'editoria (consulente e tecnico dell'editoria, redattore e traduttore di testi), dell'informazione (giornalista nel settore culturale), della pubblicità (copywriter), dello spettacolo. Potrà inoltre, proseguendo gli studi con una laurea magistrale, prepararsi all'insegnamento nella scuola secondaria.

#### **Il corso prepara alle professioni di**

Redattori di testi per la pubblicità

Redattori di testi tecnici

Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati

Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni

Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati

Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati

Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale

#### **Attività formative di base**

ambito disciplinare	settore	CFU
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	9
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	18 - 27
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-GGR/01 Geografia	6 - 15
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	9

**Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 42)**

**42 - 60**



**Attività formative caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	9 - 45
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	18 - 57
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	9

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 48)**48 - 111****Attività formative affini ed integrative**

gruppo	settore	CFU
<b>A11</b>	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica	0 - 6
<b>A12</b>	L-ANT/07 Archeologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca M-STO/09 Paleografia	0 - 6
<b>A13</b>	M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni	0 - 6
<b>A14</b>	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	0 - 6
<b>A15</b>	L-ANT/03 Storia romana M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	0 - 6
<b>A16</b>	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	0 - 6
<b>A17</b>	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	0 - 6
<b>A18</b>	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	0 - 6

**Totale crediti per le attività affini ed integrative****18 - 18**

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ANT/03, L-ANT/07, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/08, L-LIN/17, L-LIN/20, L-LIN/21, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/09, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/06)

Il fatto che tra le attività affini e integrative vi siano settori scientifico-disciplinari presenti anche nelle tabelle ministeriali delle attività di base e caratterizzanti si spiega in primo luogo considerando che all'interno di molti settori (per es. L-FIL-LET/9) accanto a insegnamenti di carattere più generale (per es. Filologia romanza) sono comprese insegnamenti più specifici (per es. Lingua e letteratura galega). In secondo luogo va sottolineato che la sostanziale unitarietà del Corso, pur organizzato sulla base di due curricula, ha suggerito di accogliere tra le attività affini e integrative di ciascun curriculum discipline e settori considerati caratterizzanti per l'altro (per es. il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14 appare tra le attività caratterizzanti di Lettere moderne e tra quelle affini e integrative di Lettere antiche).

*L'organizzazione del Corso in due curricula piuttosto differenziati spiega, almeno in parte, l'articolarsi delle attività formative affini e integrative in 8 gruppi (i primi 3 gruppi riguardano infatti Lettere antiche, gli altri Lettere moderne), nonché la presenza in questi gruppi di un intervallo di crediti con minimo pari a 0 (sarà infatti 0 la scelta degli studenti di Lettere moderne per i primi 3 gruppi e degli studenti di Lettere antiche per gli altri). A questo si deve aggiungere che la molteplicità dei gruppi e la molteplicità dei settori scientifico-disciplinari presenti all'interno di alcuni di essi consente agli studenti o di acquisire i crediti necessari per essere ammessi alla SSIS in base al D.M. n. 22 del 9 febbraio 2005 (si veda per esempio in A15 la presenza del settore L-ANT/03) o di scegliere, con qualche margine di libertà, la direzione in cui avviare un processo di arricchimento o di approfondimento delle conoscenze.*

#### **Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)**

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		18
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

**Totale crediti riservati alle altre attività formative**

**36 - 42**

**CFU totali per il conseguimento del titolo (range 144 - 231)**

**180**